

## **PESTICIDE FREE TOWNS**

Salve a tutti e grazie per essere qui.

Ringrazio i colleghi Andrieu, presidente della PEST, il collega Poc, che mi ha avvisato di non poter venire per un impedimento, la collega Guteland, che ci raggiungerà a breve, e soprattutto PAN Europe per l'organizzazione dell'evento odierno.

Come voi ben sapete, il gruppo S&D, insieme a quello dei Verdi - saluto il collega Marco Affronte - ha fatto propria la battaglia contro gli interferenti endocrini. All'inizio di questa legislatura abbiamo più volte incalzato il commissario Andriukaitis perché non ritardasse l'adozione di criteri stringenti per la loro individuazione. La proposta successiva della Commissione non fu soddisfacente e la posizione assunta dalla Commissione fu bocciata da questo Parlamento nel 2017 perché avrebbe escluso alcuni pesticidi potenzialmente nocivi dal divieto generale per le sostanze che alterano il sistema endocrino.

Contestualmente abbiamo iniziato la battaglia contro il glifosato, potenzialmente cancerogeno secondo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), sicuro secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa)

Sull'onda dello scandalo dei Monsanto Papers da cui emergono le pressioni esercitate dal gigante americano dei pesticidi per screditare l'Istituto di ricerca sul cancro (Iarc) e soprattutto pezzi della relazione di valutazione copiati e incollati nel responso dell'EFSA, il Parlamento si è fermamente opposto al rinnovo *tout cour* di questo pesticida - proponendo un periodo di phasing out.

Purtroppo, una scappatoia legislativa ha consentito, in sede di Consiglio UE, il rinnovo per altri 5 anni di queste pesticida, ma noi del gruppo S&D abbiamo fortemente voluto la costituzione di una Commissione speciale, PEST, di cui Andrieu è il presidente e dopo ci fornirà ragguagli sull'andamento dei lavori.

Fin dall'inizio del mio mandato, devo dire, ho riscontrato una profonda penetrazione in Commissione, in Consiglio e nella destra

parlamentare di pesanti lobby in favore dei pesticidi, nodi che ora potrebbero venire al pettine in conseguenza della sentenza di primo grado pronunciata la scorsa estate da un giudice californiano che ha riconosciuto il nesso tra l'uso del glifosato e l'insorgenza di tumori. Non secondario, è, ovviamente, il fatto che la Monsanto non è più americana, ma è stata acquistata dalla tedesca Bayer.

In Italia il verde urbano, malgrado un divieto legislativo, continua ad essere in gran parte gestito con pesticidi perché - per pigrizia o spesso per mancanza di scambio di buone pratiche - non si conoscono tecniche alternative altrettanto efficaci. La rete creata da PAN Europe penso sia il miglior sistema per garantire, tramite una piattaforma, un costante e continuo confronto. Chiederemo poi alla commissione le possibilità che ci sono per implementare questo network. Nel frattempo ringrazio tutti i sindaci presenti e anche quelli che non hanno potuto esserci: avete dimostrato una spiccata sensibilità verso il tema ambientale, e non è da tutti interessarsi a tematiche tanto delicate. Sono convinto che solo attraverso strumenti concreti, come questo network, sia possibile superare un approccio culturale sbagliato sull'uso dei pesticidi.

Prima di dare la parola al mio collega Andrieu, in quanto coordinatore S&D AGRI, volevo fare un breve passaggio sulla PAC. E' di questi giorni uno studio che rileva che la maggior parte dei fondi europei destinati all'agricoltura vanno alle coltivazioni con pesticidi, e solo una minima parte al biologico. Stiamo lavorando sui nuovi regolamenti della PAC post 2020. Uno dei miei obiettivi è invertire questa tendenza.

Grazie